LEGISLATURA XVII — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 4 APRILE 1892

Ruvo di Puglia, Corato, che ha 40,000 abitanti...

Nicotera, ministro dell' interno. No! no! Imbriani. Come no?

Nicotera, ministro dell'interno. Ella mi capisce!

Imbriani. Non capisco nulla, tìnchè mi fa dei segni! Io quel che voglio dire, lo dico a viva voce.

Proseguo: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, tutti con sindaco elettivo; ed è forse questa la ragione, per la quale mi trovo qui. (Si ride).

Del resto noi non chiediamo appoggio a nessuno, signor ministro, noi vogliamo che le candidature zampillino su dalla coscienza popolare: noi intendiamo soltanto che non venga adulterato il voto delle popolazioni; ed io non comprendo come il ministro non veda la differenza, che corre tra lo appoggiare un candidato radicale (cosa che, del resto, credo sia nel diritto di ogni cittadino, poichè ognuno ha sempre il diritto di agire secondo la propria coscienza), e il richiedere a priori da coloro, che debbono esser nominati, la dichiarazione, la promessa di non mai votare per quel candidato, ma di votare per il candidato governativo. Ma chi è quel galantuomo che vorrà divenir sindaco a questo patto? Questi sono metodi, che saranno degni della Russia, quando la Russia avrà una costituzione (Ilarità); ma non sono degni di un paese, che si vanta di avere delle istituzioni di libertà.

Questo dico al ministro; aggiungo, poichè ha parlato di quel sindaco, che egli è un vero galantuomo: tenetevi voi il vostro galantuomo di sotto-prefetto!

Presidente. Onorevole Imbriani, Ella presenta una mozione?

Imbriani. Onorevole presidente, la sto scrivendo.

Presidente. Mandi la sua mozione. (Pausa). L'onorevole Imbriani, non dichiarandosi sodisfatto della risposta del ministro dell'interno, presenta la seguente mozione:

« La Camera richiama il Governo alla stretta osservanza della legge nelle elezioni, rispettando la libertà del voto. »

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Chiedo alla Camera che la mozione dell'onorevole Imbriani sia rimandata a sei mesi.

Imbriani. Poiche dopo le dichiarazioni del

ministro, sono persuaso che da qui a sei mesi la condizione delle cose sarà permanente, così accetto il rinvio a sei mesi. (Viva ilarità).

(Rimane cos) stabilito.)

Presidente. Ora viene un'altra interpellanza dell'onorevole Imbriani al ministro dei lavori pubblici.

Voci. A domani!

Imbriani. Poichè sono le 6 e mezzo passate, chiedo di rimandare ad un altro lunedì lo svolgimento di questa interpellanza.

Presidente. Sta benc.

Annunciasi una domanda d'interrogazione.

Presidente. L'onorevole Nicolosi ha presentato questa domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, e *ad interim* dell'agricoltura, sulle trattative commerciali con la Svizzera. »

Questa interrogazione sarà iscritta nell'ordine del giorno.

Deliberazioni sull'ordine del giorno.

Presidente. Propongo alla Camera che il disegno di legge, iscritto nel numero 15 dell'attuale ordine del giorno per approvazione di maggiori spese, sia iscritto nell'ordine del giorno dopo quello sulla riscossione delle imposte dirette.

(Rimane così stabilito).

Clementini. Domando di parlare. Presidente. Ha facoltà di parlare.

Clementini. Pregherei l'onorevole presidente di vedere se non sia il caso di iscrivere nell'ordine del giorno di domani, in principio di seduta, lo svolgimento di un disegno di iniziativa parlamentare, da me presentato il 12 marzo 1892, sulla insequestrabilità delle paghe per gli operai degli arsenali marittimi.

L'onorevole ministro della marina mi ha detto che consente a questa mia domanda.

Presidente. Se il ministro della marina consente, domani in principio di seduta, se non vi sono osservazioni, si farà lo svolgimento della proposta dell'onorevole Clementini.

(Rimane così stabilito).

L'onorevole Santini ha presentato una proposta di legge che sarà trasmessa agli Uffici,

La seduta termina alle 6.50.